

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione

al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283

R.E.A. di Padova n. 84033

**BILANCIO D'ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2019****INFORMAZIONI GENERALI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo e Rischi	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	PESCE CARLO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	BOZZOLAN SAVERIO	Sindaco Effettivo
	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
	SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO

<i>(valori in Euro)</i>	NOTE	31.12.2019	<i>di cui non ricorrenti</i>	31.12.2018	<i>di cui non ricorrenti</i>
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		111.748.067		124.222.054	
2) Servizi		9.191.705		10.801.150	
3) Altri ricavi		21.698.930		24.829.374	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	142.638.702		159.852.578	
<i>A bis) di cui parti correlate</i>		29.626.688		32.689.649	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		118.807.041		92.931.210	
2) Servizi		22.351.832		26.028.428	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		4.822		84.074	
4) Costi del personale		26.612.243		26.999.414	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		4.970.889		4.823.480	
5.a) ammortamento di immob. Materiali		2.461.500		2.042.480	
5.b) ammortamento di immob. Immateriali		2.509.389		2.781.000	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-		-	
5.d) svalutazione di crediti		-		-	
6) Variazioni delle rimanenze		-25.651.457		10.624.304	
7) Accantonamenti per rischi e vari		794.083		2.031.832	
8) Altri oneri e proventi		-3.505.173		-1.328.605	
9) Costruzioni interne		-125.521		-212.335	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	144.258.759		161.981.802	
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		17.857.972		21.080.971	
RISULTATO OPERATIVO		-1.620.057		-2.129.224	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		17.195.457		14.282.487	
11) Altri proventi finanziari		83.085		81.520	
12) Costi e oneri finanziari		-4.883.352		-6.379.111	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-31.092		-80.545	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-		-713.437	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	12.364.098		7.190.914	
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		12.330.361		7.699.061	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.744.041		5.061.690	
15) Imposte correnti e differite	4	-3.487.695		-2.960.544	
RISULTATO NETTO		14.231.736		8.022.234	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		0,185		0,104	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		0,185		0,104	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	PARAGRAFO NOTE	31.12.2019	31.12.2018
RISULTATO NETTO DI PERIODO		14.231.736	8.022.234
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-101.015	33.077
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		24.244	-7.938
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-76.771	25.139
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-76.771	25.139
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		14.154.965	8.047.373

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(valori in Euro)</i>	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	47.355.446	44.625.363
2) Immobilizzazioni immateriali	7	11.903.027	13.381.959
3) Investimenti immobiliari	8	539.703	539.703
4) Part. in società controllate e collegate	9	108.096.295	108.279.667
4.1) <i>Part. in società controllate e collegate</i>		108.096.295	108.279.667
5) Attività finanziarie	10	1.382.661	1.458.448
5.1) <i>Crediti e finanziamenti</i>		1.283.199	1.170.688
5.2) <i>Altre attività finanziarie</i>		99.462	287.760
5 Bis) <i>di cui parti correlate</i>		1.113.399	1.006.014
6) Imposte differite attive	11	12.518.347	13.553.295
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	28.196	57.316
7.1) <i>Crediti commerciali</i>		-	-
7.2) <i>Altri crediti</i>		28.196	57.316
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		181.823.675	181.895.751
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	51.589.839	25.938.382
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	37.412.076	33.797.198
2.1) <i>Crediti commerciali</i>		25.880.505	22.974.885
2.2) <i>Altri crediti</i>		11.531.571	10.822.313
2 Bis) <i>di cui parti correlate</i>		20.756.028	20.099.187
3) Attività finanziarie	10	668.763	898.214
3.1) <i>Crediti e finanziamenti</i>		431.362	199.265
3.2) <i>Altre attività finanziarie</i>		237.401	698.949
3 Bis) <i>di cui parti correlate</i>		293.725	705.773
4) Disponibilità liquide	14	13.305.227	2.832.429
4.1) <i>Cassa</i>		23.982	21.058
4.2) <i>C/C e depositi bancari</i>		13.281.245	2.811.371
4.3) <i>Altre disponibilità liquide</i>		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		102.975.905	63.466.223
TOTALE ATTIVITA'		284.799.580	245.361.974

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.452.544	41.452.544
2) Altre Riserve		30.565.245	30.720.298
3) Utili/Perdite riportati a nuovo		-14.163	1.844.340
4) Riserva Cash flow hedge		-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		123.590	200.361
6) Risultato dell'esercizio		14.231.736	8.022.234
TOTALE PATRIMONIO NETTO		86.358.952	82.239.777
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	54.627.657	54.047.583
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		54.627.657	54.047.583
1 Bis) di cui verso parti correlate		54.000.000	54.000.000
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	-	-
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		-	-
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza	19	2.433.292	2.384.040
5) Accantonamenti per rischi e oneri	20	987.084	1.166.241
5.1) Fondi garanzia		987.084	1.166.241
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione.		-	-
5.4) Altri Fondi		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		58.048.033	57.597.864
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	12.322.728	29.482.549
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		12.322.728	29.482.548
1.3) Altre passività finanziarie			1
1 Bis) di cui verso parti correlate		11.930.179	29.286.069
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	120.956.654	64.229.063
2.1) Debiti commerciali		75.936.571	46.302.723
2.2) Altri debiti		45.020.083	17.926.340
2 Bis) di cui verso parti correlate		8.660.481	8.483.385
3) Debiti per imposte correnti	18	2.148.018	3.956.052
4) Accantonamenti per rischi e oneri	20	4.965.195	7.856.669
4.1) Fondi garanzia		4.482.081	6.179.498
4.2) Fondi oneri da contenzioso		91.000	230.900
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		289.794	289.794
4.4) Altri fondi		102.320	1.156.477
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		140.392.595	105.524.333
TOTALE PASSIVITA'		198.440.628	163.122.197
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		284.799.580	245.361.974

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Utili perdite riportati	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate				
Saldo all'1.1.2018	41.452.544	30.126.724	6.565.026	-6.666.460	-	175.222	15.736.363	87.389.418
Risultato complessivo dell'esercizio						25.139	8.022.234	8.047.373
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione risultato 2017			786.818		14.949.545		-15.736.363	-
Spese conto Aum. Capitale		-91.809						-91.809
Distribuzione dividendi (assemblea del 14/05/2018)				-	-13.105.205			-13.105.205
Totale movimenti del periodo		-91.809	786.818	-	1.844.340	-	-15.736.363	-13.197.014
Saldo al 31.12.2018	41.452.544	30.034.914	7.351.844	-6.666.460	1.844.340	200.361	8.022.234	82.239.777

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Utili perdite riportati	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate				
Saldo all'1.1.2019	41.452.544	30.034.914	7.351.844	-6.666.460	1.844.340	200.361	8.022.234	82.239.777
Risultato complessivo dell'esercizio						-76.771	14.231.736	14.154.965
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione risultato 2018			401.112		7.621.122		-8.022.234	-
Distribuzione dividendi (assemblea del 11/04/2019)			-556.165	-	-9.465.462			-10.021.627
Effetto Restatement IFRS16					-14.163			-14.163
Totale movimenti del periodo	-	-	-155.053	-	-1.858.503	-	-8.022.234	-10.035.790
Saldo al 31.12.2019	41.452.544	30.034.914	7.196.791	-6.666.460	-14.163	123.590	14.231.736	86.358.952

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
Utile / perdita dell'esercizio	15	14.231.736	8.022.234
Imposte di competenza dell'esercizio		-3.487.695	-2.960.544
Risultato prima delle imposte		10.744.041	5.061.690
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	2.461.500	2.042.480
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	2.509.389	2.781.000
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	794.083	2.031.832
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	1.385.555	1.345.146
Utili e perdite su cambi (nette)	3	31.092	80.545
Proventi e oneri da partecipazioni	3	-17.195.457	-14.282.487
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	-	713.437
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		730.203	-226.357
Variazione rimanenze	13	-25.651.457	10.624.304
Variazione crediti commerciali	12	-2.905.620	11.014.685
Variazione debiti commerciali	17	29.633.848	-21.276.360
Variazione altri crediti/debiti	13-17	26.413.605	1.581.261
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	-24.244	7.939
Variazione fondi benefici dipendenti	19	-1.413.074	-1.504.991
Variazione fondi rischi	20	-3.864.714	-1.810.733
Dividendi incassati	3	17.041.926	13.365.132
Variazione altre attività e passività finanziarie		3.191.108	1.557.672
Pagamento di imposte	4	2.738.853	2.521.987
Flussi finanziari dell'attività operativa		45.890.434	15.854.539
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	-4.529.893	-6.164.812
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	84.838	37.263
Investimenti di immobilizzazioni immateriali	7	-1.032.597	-873.583
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni immateriali	7	2.140	7.733
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		336.903	-203.032
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-5.138.609	-7.196.431
Variazione attività finanziarie	10	-375.700	6.422.909
Variazione passività finanziarie	16	-19.881.700	-807.428
Riserva soci c/aumento capitale sociale	15	-	-91.809
Dividendi distribuiti	15	-10.021.627	-13.105.205
Altri movimenti di patrimonio netto	15	-	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-30.279.027	-7.581.533
Flussi finanziari totali di periodo		10.472.798	1.076.575
Disponibilità liquide iniziali		2.832.429	1.755.854
Disponibilità liquide finali		13.305.227	2.832.429

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

1. Generale

Carraro S.p.A. (o la "società") è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid S.p.A. e Carraro S.p.A.

La società ha per oggetto:

- a) la produzione, commercializzazione e progettazione di assali, trasmissioni e componenti meccanici in genere per trattori, macchine movimento terra, carrelli elevatori, automobili, camion, autobus e macchine speciali, nonché la produzione di trattori;
- b) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti; finanziare e coordinare tecnicamente e finanziariamente le società ed enti nei quali partecipa. La società, potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, costruire in economia o mediante appalto beni immobili sia rustici che urbani, tanto civili che industriali, locare e gestire detti beni;
- c) l'assunzione di rappresentanze, per attività analoghe, affini o comunque connesse a quanto specificato al punto a); vendita di pezzi di ricambio;
- d) la Società potrà, inoltre, prestare avalli e fidejussioni di qualsiasi genere e natura, per qualsiasi importo e periodo di tempo, con o senza garanzie reali, a favore di terzi, persone, enti, o società; tale facoltà potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 28 dello statuto;
- e) stipulare ed eseguire anche mediante la stipulazione di contratti atipici, qualunque altra operazione finanziaria che interessi la società o rientri o sia collegata in modo anche indiretto al proprio scopo sociale o con quello della società cui partecipa.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio d'esercizio è stata emessa dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2020.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

La Carraro, come capogruppo, ha funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business del Gruppo Carraro. Presso il complesso aziendale di Rovigo, denominato "Divisione Agritalia", progetta e produce macchine agricole.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2018, a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio d'esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019:****IFRS 16 – Leases**

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società ha fatto ricorso all'espedito pratico previsto per la transizione all' IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la conclusione relativa alla qualificazione di un contratto come lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti sottoscritti o modificati prima del 1 gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

La Società applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1 gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di lease). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16. L'analisi effettuata ha dimostrato come la nuova definizione prevista dall'IFRS 16 non cambia significativamente l'ambito di applicazione dei contratti definiti dalla Società come lease.

Transizione con metodo retrospettivo modificato:

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

<i>(valori in Euro)</i>	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Diritto d'uso fabbricati	-
Diritto d'uso attrezzature	371.340
Diritto d'uso automezzi	375.188
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	746.528
TOTALE ATTIVITA'	746.528
Utili/Perdite riportati	-14.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-14.163
Passività finanziarie non correnti	482.111
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	482.111
Passività finanziarie correnti	278.580
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	278.580
TOTALE PASSIVITA'	760.691
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	746.528

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si avvale dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018)

Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)

Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRIC Interpretation 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments” (pubblicata in data 7 giugno 2017)

L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest (“SPPI”)* anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019:

Amendments to IAS 1 and IAS 8 “Definition of Material” (pubblicato in data 31 ottobre 2018)

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards” (pubblicato in data 29 marzo 2018)

L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: “Interest Rate Benchmark Reform” (pubblicato in data 26 settembre 2019)

Lo IASB, in data 26 settembre 2019 modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

La Società non si attende effetti sul bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:**Amendments to IFRS 3 “Definition of a Business”** (pubblicato in data 22 ottobre 2018)

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'organo amministrativo non si attende effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014).

Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata.

Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

L'organo amministrativo non si attende un effetto sul bilancio della Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio separato le partecipazioni in società controllate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore, mentre le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto previsto dallo IAS 28.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (hold to collect contractual cash flow and sell) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico, a meno che l'attività finanziaria in questione non fosse uno strumento di equity non destinato al trading, perché in tal caso non è previsto il riciclo al momento della dismissione e le riserve di altre componenti di conto economico complessivo accumulate nel tempo vengono fatte direttamente rigirare in altre riserve disponibili.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie*Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimento dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per servizi e altri ricavi resi alle società del gruppo;
- Ricavi per Vendita di trattori agricoli;

1.1 Ricavi per servizi resi alle società del gruppo

Carraro S.p.A. è la capogruppo del gruppo Carraro e pertanto fornisce servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società nonché accentra integrandole le attività di R&D.

Le garanzie correlate alla cessione dei servizi sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS

37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del servizio non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne le prestazioni di servizi rese, i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo del servizio.

La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

1.2 Ricavi per vendita di trattori agricoli.

La società sviluppa, produce e distribuisce trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del trattore, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo del prodotto (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente nel contratto, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando viene data comunicazione al cliente della conclusione del ciclo produttivo del trattore e quando lo stesso viene messo a disposizione presso i locali della società, per alcuni clienti quando la merce è presa in carico dal trasportatore. Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sull'utilizzo e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (IAS 18).

La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità e quindi il servizio effettuato non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e di esercizi precedenti.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per la società in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale

alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario connesso alla diffusione del Covid-19 si riflettono anche sul rischio di credito. Gli effetti di tale evento dipenderanno anche dalla tempestività con cui saranno definite da parte delle istituzioni governative misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti. Allo stato attuale non è dunque possibile formulare previsioni attendibili circa la durata e gli impatti di tale emergenza sulla clientela e di conseguenza sul connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2020 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2019) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2020 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto lo stretto controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili, in particolar modo tenuto conto del contesto di generale incertezza sugli scenari macro economici venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19 così come più ampiamente descritto nella sezione "Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2020 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2019 non riflettono le conseguenze su queste valutazioni delle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, pur configurandosi come un evento successivo che non richiede la correzione del bilancio ai sensi dello IAS 10, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale prevedibili. Gli effetti di tale evento dipenderanno anche dalla tempestività con cui saranno definite da parte delle istituzioni governative misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

Carraro S.p.A. si suddivide in "Business Area Vehicles" (riferita alla Divisione Agritalia che produce e commercializza trattori) e "Attività Head Quarter", d'ora in poi denominata HQ, relativa ai servizi svolti a livello centrale dalla Carraro S.p.A. a favore delle varie società del Gruppo data la funzione di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business.

3.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2018 e 2019.

a) dati economici (Euro/000)

31.12.2019	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi delle vendite	24.681	118.091	-133	142.639
Vendite terzi	501	112.512	-3	113.010

Vendite verso altre Business Area	24.180	5.579	-130	29.629
Costi operativi	27.358	117.034	-133	144.259
Acquisti di beni e materiali	1.815	117.125	-133	118.807
Servizi	10.664	11.688	-	22.352
Utilizzo di beni e servizi di terzi	5	-	-	5
Costo del personale	12.947	13.666	-1	26.612
Amm.ti e sval.ni di attività	2.973	1.997	1	4.971
Variazioni delle rimanenze	-18	-25.633	-	-25.651
Accantonamenti per rischi	-	794	-	794
Altri oneri e proventi	-902	-2.603	-	-3.505
Costruzioni interne	-126	-	-	-126
Risultato operativo	-2.677	1.057	-	-1.620

31.12.2018	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi delle vendite	26.926	132.960	-33	159.853
Vendite terzi	-	127.162	1	127.163
Vendite verso altre Business Area	26.926	5.798	-34	32.690
Costi operativi	30.180	131.835	-33	161.982
Acquisti di beni e materiali	2.428	90.537	-34	92.931
Servizi	11.839	14.190	-1	26.028
Utilizzo di beni e servizi di terzi	6	78	-	84
Costo del personale	13.481	13.518	-	26.999
Amm.ti e sval.ni di attività	3.045	1.779	-1	4.823
Variazioni delle rimanenze	3	10.621	-	10.624
Accantonamenti per rischi	400	1.632	-	2.032
Altri oneri e proventi	-810	-520	3	-1.327
Costruzioni interne	-212	-	-	-212
Risultato operativo	-3.254	1.125	-	-2.129

b) dati patrimoniali (Euro/000)

31.12.2019	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti	164.312	17.512	-	181.824
Attività correnti	30.125	72.851	-	102.976
Patrimonio netto	108.638	-22.279	-	86.359
Passività non correnti	56.525	1.523	-	58.048
Passività correnti	29.274	111.119	-	140.393

31.12.2018	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti	165.701	16.195	-	181.896
Attività correnti	20.810	42.656	-	63.466
Patrimonio netto	75.663	6.577	-	82.240
Passività non correnti	56.458	1.140	-	57.598
Passività correnti	54.390	51.134	-	105.524

c) altre informazioni

31.12.2019	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Investimenti	4.119	1.443	-	5.562
Forza lavoro al 31/12	170	324	-	494

31.12.2018 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
Investimenti	5.396	1.642	-	7.038
Forza lavoro al 31/12	162	315	-	477

3.2 Aree geografiche

L'attività industriale di Carraro S.p.A, riferita alla Divisione Agritalia, è localizzata in Italia.

Le vendite, riferite alla business area Vehicles sono destinate principalmente a clientela Europea. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nella tabella seguente.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Svizzera	23.245	26.463
Spagna	12.764	14.678
Francia	10.997	6.859
Germania	11.443	7.246
Polonia	430	884
Sud America	1.113	2.327
Australia	2.489	1.824
Nuova Zelanda	567	354
Nord America	9.775	22.526
Gran Bretagna	495	1.726
Altre area U.E.	919	1.302
Altre extra U.E.	2.131	2.165
Totale Estero	76.368	88.354
Italia	66.271	71.499
Totale	142.639	159.853
di cui:		
Totale area U.E.	97.317	96.959
Totale area extra U.E.	45.322	62.894

Nota: a seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati del 2018 sono stati riesposti.

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti operazioni non ricorrenti.

5. Note esplicative dettagliate

Ricavi delle vendite (nota 1)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
VENDITA PRODOTTI	111.780.067	124.222.054
RESI DA VENDITA	-32.000	-
<i>1) PRODOTTI</i>	111.748.067	124.222.054
LAVORAZIONI CONTO TERZI	-	-
ALTRI SERVIZI	8.173.746	7.610.473
<i>RICAVI PER AVANZ. COMMESSE PREST.</i>	1.017.959	3.190.677
<i>2) SERVIZI</i>	9.191.705	10.801.150
ALTRE MERCI	6.321.660	7.199.643
ALTRI RICAVI	15.377.270	17.629.731
<i>ABBUONI CLIENTI</i>	-	-
<i>3) ALTRI RICAVI</i>	21.698.930	24.829.374
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	142.638.702	159.852.578

Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
ACQUISTI MATERIE PRIME	116.345.377	90.142.311
RESI MATERIE PRIME	-	-
A) ACQUISTI	116.345.377	90.142.311
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	246.439	302.009
UTENSILERIA DI CONSUMO	40.269	49.187
MATERIALE PER MANUTENZIONE	148.370	170.370
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	2.573.741	3.086.408
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-547.155	-819.075
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	2.461.664	2.788.899
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	118.807.041	92.931.210
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	6.710.204	7.568.434
B) FORNITURE DIVERSE	995.861	726.319
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	14.105.849	15.074.115
D) COSTI COMMERCIALI	634.876	660.489
E) SPESE DI VENDITA	-94.958	1.999.071
2) SERVIZI	22.351.832	26.028.428
FITTI PASSIVI	4.822	84.074
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	4.822	84.074
A) SALARI E STIPENDI	18.672.385	19.218.628
B) ONERI SOCIALI	5.709.691	5.658.075
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	1.385.555	1.345.146
E) ALTRI COSTI	844.612	777.565
4) COSTI DEL PERSONALE	26.612.243	26.999.414
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	2.461.500	2.042.480
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	2.509.389	2.781.000
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	-	-
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	4.970.889	4.823.480
A) VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-27.808.793	10.166.233
B) VAR. RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	2.157.336	458.071
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-25.651.457	10.624.304
A) GARANZIA	707.248	1.910.125
B) ONERI DA CONTENZIOSO	61.000	-
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	25.835	121.707
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	794.083	2.031.832
A) PROVENTI VARI	-4.120.709	-1.985.077
B) CONTRIBUTI	-15.488	-373.217
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	807.394	748.689
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-176.370	281.000
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-3.505.173	-1.328.605
9) COSTRUZIONI INTERNE	-125.521	-212.335

Il fatturato 31.12.2019 è pari a Euro 142,639 Ml. rispetto a Euro 159,853 Ml. al 31.12.2018 ed è stato generato in larga parte dalla Divisione Agritalia.

Carraro Divisione Agritalia ha raggiunto nel 2019 un fatturato complessivo pari a Euro 118,091 Ml., rispetto a 132,960 Ml. di Euro del 2018.

All'interno della voce "Altri oneri e proventi" sono inclusi principalmente i fitti attivi per Euro 1,271 Ml. (1,227 Ml. nel 2018) e il recupero costi di sviluppo R&D per 2,198 Ml.

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	17.195.457	14.282.487
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	139	135
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.468	25.887
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	75.478	55.498
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	83.085	81.520
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-3.696.670	-4.128.356
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-54.319	-67.268
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-1.132.363	-2.183.487
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-4.883.352	-6.379.111
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-77.802	-778.418
ALTRE	-4.471	96.569
DIFFERENZE CAMBIO NEGATIVE:	-82.273	-681.849
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	33.828	429.025
ALTRE	17.353	172.279
DIFFERENZE CAMBIO POSITIVE:	51.181	601.304
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-31.092	-80.545
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-713.437

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 17,19 Ml., si riferiscono principalmente alla distribuzione dei dividendi percepiti dalla controllata Carraro Drive Tech per 6,91 Ml., dalla controllata Carraro International per 10,13 Ml. e alla realizzazione di una plusvalenza per 0,15 Ml relativa all'operazione Santerno – Enertronica così come meglio descritta alla nota 9, rispetto ad Euro 14,28 Ml. del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4,80 milioni di Euro (3,37% sul fatturato) in diminuzione rispetto ai 6,30 milioni di Euro (3,94% sul fatturato) al 31 dicembre 2018. Si segnala che tale voce comprende oneri finanziari da attualizzazione benefici ai dipendenti relativi alla componente interest cost per complessivi Euro 0,007 Ml.

Gli utili e perdite su cambi netti presentano un saldo passivo, pari a Euro 0,03 Ml., rispetto ad un valore passivo pari a Euro 0,08 Ml. del precedente esercizio.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	-412.632	-471.225
IMPOSTE CORRENTI	-929.086	174.847
IMPOSTE DIFFERITE	1.059.192	-3.717
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-3.205.169	-2.660.449
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-3.487.695	-2.960.544

Imposte correnti

L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Carraro S.p.A. ha optato, nel corso del 2018 e 2019, in qualità di consolidante, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020 con riferimento alle controllate Carraro Drive Tech S.p.a., Driveservice S.r.l., Siap S.p.a., Carraro International S.E. e per il triennio 2019-2021 con riferimento alle controllate Carraro Germania S.r.l. e Carraro Drive Tech Italia S.p.A.. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività/passività e il corrispondente valore fiscale. Le aliquote utilizzate sono pari al 24% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

La società presenta perdite fiscali riportabili per Euro 22,6 ML. Sulla base delle previsioni di redditi imponibili del prossimo quinquennio nell'ambito del Consolidato Fiscale, sono state iscritte differite attive per Euro 0,6 ML, calcolate su perdite fiscali pari a Euro 2,4 ML.

Non si è ritenuto inoltre prudente iscrivere differite attive con riferimento agli oneri finanziari temporaneamente indeducibili ai sensi della Thin Cap Rule (Euro 21 ML.), in quanto non è al momento prevedibile il periodo di recupero; l'importo delle differite attive non iscritte è pari a Euro 5 ML.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

IRES

<i>(valori in Euro/000)</i>	31.12.2019	%	31.12.2018	%
Risultato ante imposte	10.744		5.062	
Imposta teorica 24%	2.579	24,00%	1.215	24,00%
Effetto costi non deducibili	1.260	11,73%	1.637	32,34%
Redditi non imponibili	-3.886	-36,17%	-3.289	-64,97%
Prov cessione interessi att./ROL cons fisc.	-416	-3,87%	-	-
Altre imposte differite non contabilizzate				
Imposte esercizi precedenti	-302	-2,81%	-2.651	-52,37%
Adeguamento imposte differite anno precedente			-36	-0,69%
Crediti d'imposta precedenti	-2.872	-26,73%		
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	-3.637	-33,86%	-3.124	-61,70%

IRAP

<i>(valori in Euro/000)</i>	31.12.2019	%	31.12.2018	%
Risultato ante imposte	10.744		5.062	
Imposta teorica 3,90%	419	3,90%	197	3,90%
Effetto costi non deducibili	-794	-7,39%	58	1,15%
Redditi non imponibili				
Altre imposte differite non contabilizzate				
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	555	5,17%	-83	-1,64%
Imposte esercizi precedenti	-31	-0,29%	-10	-0,20%
Adeguamento imposte differite anno precedente				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	149	1,39%	162	3,21%

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 l'impegno finanziario sostenuto dall'azienda per attività di R&D risulta pari a circa il 15,59% del fatturato; tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Risultati	31.12.2019	31.12.2018
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	14.231.736	8.022.234
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	-	-
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluito	14.231.736	8.022.234

Numero di azioni	31.12.2019	31.12.2018
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	77.089.442	77.089.442
dell'utile (perdita) per azione diluito:	77.089.442	77.089.442
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	0,185	0,104
Utile (perdita) per azione diluito (Euro):	0,185	0,104

Dividendi

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 11 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare pari ad Euro 10.021.627,46 attingendo rispettivamente per:

- Euro 7.621.122,22 dal risultato dell'esercizio 2018;
- Euro 1.844.339,81 dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti;
- Euro 556.165,43 dalla riserva straordinaria.

Tali dividendi sono stati erogati interamente nell'esercizio 2019.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
<i>(valori in Euro)</i>						
Costo storico	45.838.750	16.151.341	17.379.924	4.044.581	929.074	84.343.670
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.039.501	-12.163.927	-13.195.924	-3.404.024	-	-43.803.376
Netto al 31.12.2017	30.799.249	3.987.414	4.184.000	640.557	929.074	40.540.294
Movimenti 2018:						
Incrementi	91.650	233.603	896.728	534.833	4.407.998	6.164.812
Decrementi	-29.158	-3.326	-3.667	-1.112	-	-37.263
Capitalizzazioni	885.891	351.604	158.817	12.723	-1.409.035	-
Ammortamenti	-873.825	-450.876	-508.763	-209.016	-	-2.042.480
Riclassifiche	-	20.480	41.872	-	-62.352	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	30.873.807	4.138.899	4.768.987	977.985	3.865.685	44.625.363
Costituito da:						
Costo storico	46.692.076	16.639.655	18.470.257	4.472.641	3.865.685	90.140.314
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.818.269	-12.500.756	-13.701.270	-3.494.656	-	-45.514.951

Voci <i>(valori in Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	46.692.076	16.639.655	18.470.257	4.472.641	3.865.685	90.140.314
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.818.269	-12.500.756	-13.701.270	-3.494.656	-	-45.514.951
Netto al 31.12.2018	30.873.807	4.138.899	4.768.987	977.985	3.865.685	44.625.363
Movimenti 2019:						
Incrementi	149.666	189.036	1.008.893	801.417	2.380.881	4.529.893
Decrementi	-39.105	-108	-18	-40.607	-5.000	-84.838
Capitalizzazioni	3.740.142	1.063.301	116.276	286.716	-5.206.435	-
Ammortamenti	-877.022	-392.440	-714.633	-477.405	-	-2.461.500
Riclassifiche	-	-	-	-	--	-
Effetto restatement IFRS16	-	-	371.339	375.189	-	746.528
Netto al 31.12.2019	33.847.488	4.998.688	5.550.844	1.923.295	1.035.131	47.355.446
Costituito da:						
Costo storico	50.532.384	17.881.663	20.073.649	5.826.811	1.035.131	95.349.638
Fondo amm.to e svalutazioni	-16.684.896	-12.882.975	-14.522.805	-3.903.516	-	-47.994.192

Gli incrementi più significativi riguardano le attrezzature per 1,009 ML., gli altri beni per 0,801 ML. e i costi interni capitalizzati per Euro 2,381 ML. relativi ai lavori in corso per l'ampliamento del fabbricato e degli uffici.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Immobilizzazioni immateriali (nota 7)

Voci <i>(valori in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Concessioni Licenze e Marchi	Diritti e Brevetti	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	10.127.275	16.582.164	1.162.779	5.775.467	33.647.685
Fondo amm.to e svalutazioni	-4.540.743	-12.782.283	-1.027.550	-	-18.350.576
Netto al 31.12.2017	5.586.532	3.799.881	135.229	5.775.467	15.297.109
Movimenti 2018:					
Incrementi	-	485.161	56.903	331.519	873.583
Decrementi	-7.733	-	-	-	-7.733
Capitalizzazioni costi interne	-	64.140	-	-64.140	-
Ammortamenti	-1.732.431	-1.002.864	-45.705	-	-2.781.000
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	3.846.368	3.346.318	146.427	6.042.846	13.381.959
Costituito da:					
Costo storico	10.119.275	17.131.465	1.219.682	6.042.846	34.513.268
Fondo amm.to e svalutazioni	-6.272.907	-13.785.147	-1.073.255	-	-21.131.309

Voci (valori in Euro)	Costi di sviluppo	Concessioni Licenze e Marchi	Diritti e Brevetti	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	10.119.275	17.131.465	1.219.682	6.042.846	34.513.268
Fondo amm.to e svalutazioni	-6.272.907	-13.785.147	-1.073.255	-	-21.131.309
Netto al 31.12.2018	3.846.368	3.346.318	146.427	6.042.846	13.381.959
Movimenti 2019:					
Incrementi	-	291.719	75.312	665.566	1.032.597
Decrementi	-	-	-2.140	-	-2.140
Capitalizzazioni costi interne	1.828.101	81.724	-	-1.909.825	-
Ammortamenti	-1.489.627	-970.535	-49.227	-	-2.509.389
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2019	4.184.842	2.749.226	170.372	4.798.587	11.903.027
Costituito da:					
Costo storico	11.947.643	17.504.908	1.219.779	4.798.587	35.543.917
Fondo amm.to e svalutazioni	-7.762.801	-14.755.682	-1.122.407	-	-23.640.890

Il costo storico si riferisce al costo originario delle singole voci capitalizzate che, all'inizio dell'anno, risultano non completamente ammortizzate. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è stimata in 3, 5 e 10 anni.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla capitalizzazione delle attività dei progetti di R&D.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Investimenti immobiliari (nota 8)

(valori in Euro)	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2018	539.703	539.703
Movimenti	-	-
Valore al 31.12.2019	539.703	539.703

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili. Il fair value di tali investimenti non si discosta in maniera significativa dal costo di iscrizione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2019:

Denominazione (valori in Euro)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2019
Carraro Drive Tech S.p.A.	68.874.221	-	-	-	68.874.221
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-	50.000	-	-	50.000
Carraro Germania S.r.l.	1.893.090	-	-	-	1.893.090
Carraro Technologies Ltd	3.035	-	-	-	3.035
Carraro International S.E.	36.579.100	-	-	-	36.579.100
Enertronica Santerno S.p.A.	930.221	-	-233.372	-	696.849
TOTALE PARTECIPAZIONI	108.279.667	50.000	-233.372	-	108.096.295

Le partecipazioni sono valutate al costo storico, tranne la partecipazione in Enertronica Santerno S.p.A. valutata con il criterio del Patrimonio Netto, trattandosi di una società collegata *de facto*: la quota direttamente detenuta da Carraro S.p.A. in Enertronica Santerno S.p.A. è pari al 10,10%, ma il Gruppo nel suo insieme supera la quota del 20% di

interessenza.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è disponibile il bilancio di Enertronica Santerno S.p.A. al 31.12.2019. Non è stato pertanto effettuato alcun adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto pro-quota rispetto al valore di carico iscritto a bilancio.

Nel corso del 2019 sono state cedute 265.800 azioni di Enertronica Santerno S.p.A.. A seguito di tali vendite la percentuale di possesso è scesa dal 13,49% al 10,10% realizzando una plusvalenza totale pari ad euro 154mila.

Partecipazioni in società collegate:

Denominazione	Sede legale	Società tramite	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.2019	P. Netto 31.12.2019	Quota diretta	Valore di carico Partecipazione
			Valuta	Importo	Totale	(ctv. Euro)	(ctv. Euro)		31.12.2019
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro S.p.A.	EUR	784.988	793.200	n.d.	n.d.	10,10%	696.849

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
FINANZIAMENTI VERSO CONTROLLATE	1.100.028	804.345
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	183.171	366.343
CREDITI E FINANZIAMENTI	1.283.199	1.170.688
DISPONIBILI PER LA VENDITA	86.091	86.091
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	13.371	201.669
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	99.462	287.760
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.382.661	1.458.448
VERSO CONTROLLATE	65.019	16.094
VERSO TERZI	366.343	183.171
CREDITI E FINANZIAMENTI	431.362	199.265
CASH FLOW HEDGE DERIVATES (derivati su cambi)	6.453	3.292
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	230.948	695.657
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	237.401	698.949
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	668.763	898.214

Crediti e finanziamenti non correnti:

- verso controllate comprendono i crediti scaduti da oltre un anno verso la società Carraro Drive Tech do Brasil per Euro 0,62 Ml. e verso la società Carraro North America per Euro 0,48 Ml. Il valore di tali crediti approssima il loro valore equo;

- verso terzi 0,18 Ml. relativi alla quota a lungo del finanziamento verso NTS (per complessivi 0,55 Ml.).

Altre attività finanziarie non correnti:

- disponibili per la vendita (Euro 0,09 Ml.): trattasi delle attività relative alle partecipazioni di minoranza, pertanto non hanno data prefissata di rimborso; di seguito è riportato il dettaglio:

Denominazione (valori in Euro)	Sede	Valuta	Valore della partecipazione
ASSOCIAZIONE NORD EST	PADOVA	EURO	1.033
GRUPPO SPORTIVO PETRARCA RUGBY	PADOVA	EURO	10.329
SAPI IMMOBILIARE	PADOVA	EURO	25.823
CO.NA.I. Consorzio Nazionale Imballaggi	ROMA	EURO	784
Consorzio Padova Ricerche	PADOVA	EURO	44.774
Isontina Energia – Consorzio per l'acquisto di risorse energetiche	GORIZIA	EURO	516
Pordenone Energia	PORDENONE	EURO	250
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE	VENEZIA	EURO	2.582
TOTALE			86.091

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza	Imposte differite	Riclassifica	Effetto	Effetto	Imposte differite
<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018		a PN	a CE	31.12.2019
Ammortamenti	9.621.039			27.126	9.593.913
Valutazione crediti	19.912				19.912
Attualizzazione TFR	57.862		24.244		82.106
Accantonamento a fondi rischi	2.701.419			637.860	2.063.559
Perdite fiscali pregresse	592.993				592.993
Altre	243.535			99.852	143.683
Premi del personale	316.535			294.354	22.181
TOTALE	13.553.295		24.244	1.059.192	12.518.347

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2019 è pari a Euro 7,7 Ml.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	28.196	57.316
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	28.196	57.316
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	28.196	57.316
VERSO PARTI CORRELATE	17.828.027	15.053.807
VERSO TERZI	8.052.478	7.921.078
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	25.880.505	22.974.885
VERSO PARTI CORRELATE	2.928.001	5.045.379
VERSO TERZI	8.603.570	5.776.934
ALTRI CREDITI CORRENTI	11.531.571	10.822.313
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	37.412.076	33.797.198

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti IVA	1.994.251	421.995
Altri crediti tributari	242.713	255.982
Crediti per imposte correnti	5.273.054	4.156.638
Crediti v/dipendenti	4.491	10.150
Crediti v/istituti previdenziali	139.000	74.259
Fondo svalut. altri crediti	-	-234.764
Altri crediti	950.061	1.092.674
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	8.603.570	5.776.934

Gli altri crediti non correnti (Euro 0,03 Ml.) sono costituiti principalmente da depositi cauzionali.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza 60 giorni.

Il Credito per imposte correnti comprende prevalentemente acconti d'imposta, crediti per imposte estere e il credito c.d. ricerca e sviluppo relativo a periodi d'imposta precedenti.

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali Vs. Correlate	17.828.027	15.053.807
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. CORRELATE	17.828.027	15.053.807
Crediti commerciali Vs. terzi	8.332.592	8.243.735
Fondo svalutazione crediti	-280.114	-322.657
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. TERZI	8.052.478	7.921.078
Altri crediti Vs. Correlate	2.928.001	5.045.379
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. CORRELATE	2.928.001	5.045.379
Altri crediti Vs. terzi	8.603.570	6.011.698
Fondo svalutazione crediti	-	-234.764
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. TERZI	8.603.570	5.776.934

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019					31.12.2018				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	1.065.759	1.695.451	23.399.409	-	26.160.619	-	721.390	22.325.801	250.351	23.297.542
Altri crediti	-	-	11.531.571	28.196	11.559.767	-	-	11.057.078	57.316	11.114.394
TOTALE	1.065.759	1.695.451	34.960.980	28.196	37.720.386	-	721.390	33.382.879	307.667	34.411.936

Fondo svalutazione crediti

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	decrementi	31.12.2019
F. Sval. crediti commerciali	322.657	-42.543	280.114
F. Sval. altri crediti	234.764	-234.764	-
TOTALE	557.421	-277.307	280.114

Il fondo svalutazione crediti commerciali ed altri crediti è iscritto a copertura del rischio sulle posizioni scadute secondo la stima di perdita in cui allo stato attuale si ritiene probabile incorrere.

Rimanenze finali (nota 13)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>		
Materie prime	48.108.718	20.604.435
Corso lavoro e semilavorati	4.319.981	4.555.369
Prodotti finiti	768.444	2.803.611
Merci in viaggio	-	-
Totale Rimanenze	53.197.143	27.963.415
Fondo Svalutazione magazzino	-1.607.304	-2.025.033
TOTALE	51.589.839	25.938.382

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo netto di Euro 51,59 Ml. rispetto a Euro 25,94 Ml. del 31 dicembre 2018. L'incremento è dovuto principalmente allo stoccaggio di motori bunkering a seguito della direttiva europea sulle emissioni motori diesel (Reg. 2016/1628 EC).

Il fondo svalutazione magazzino, iscritto per allineare il valore delle rimanenze obsolete e a lento rigiro al valore di presunto realizzo, è pari a Euro 1,61 Ml. riferito a materie prime, sussidiarie e di consumo per 1,48 Ml. e a semilavorati per 0,13 Ml..

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	2.025.033
Accantonamenti	85.316
Utilizzi	-503.045
Saldo al 31 dicembre 2019	1.607.304

Disponibilità liquide (nota 14)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>		
CASSA	23.982	21.058
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	13.281.245	2.811.371
TOTALE	13.305.227	2.832.429

Patrimonio netto (nota 15)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>		
1) Capitale Sociale	41.452.544	41.452.544
2) Altre Riserve	30.565.245	30.720.298
3) Utili/Perdite riportati	-14.163	1.844.340
4) Riserva cash flow hedge	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	123.590	200.361
6) Risultato di periodo	14.231.736	8.022.234
PATRIMONIO NETTO:	86.358.952	82.239.777

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 11 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari ad Euro 8.022.233,92 come di seguito riportato:

- per Euro 401.111,70 a Riserva legale;
- per Euro 7.621.122,22 a dividendi.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di destinare agli azionisti quale dividendo ulteriori:

- Euro 1.844.339,81 attingendo dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti;
- Euro 556.165,43 attingendo dalla riserva straordinaria.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna. La Società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2019 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A al 31 dicembre 2019 ammonta a 86,36 milioni di Euro rispetto a 82,240 milioni di Euro del 2018.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	31.12.2018	Movimenti 2019	31.12.2019	Possibilità di utilizzo	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	41.452.544		41.452.544	---		
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.926.332		7.926.332	A, B, C	(1)	7.926.332
Spese conto futuro aumento capitale	-91.809		-91.809	A, B	(2)	-91.809
Adeguamento valore beni materiali (FTA)	22.200.392	-	22.200.392	A, B	(3)	22.200.392
Riserve di utili:						
Riserva legale	5.547.867	401.112	5.948.979	B		-
Riserva straordinaria	1.803.976	-556.165	1.247.810	A, B, C		1.247.810
Utili e perdite riportati a nuovo	1.844.340	-1.858.503	-14.163	A, B, C		-14.163
Riserva azioni proprie	-6.666.460	-	-6.666.460	---	(4)	-6.666.460
Altre riserve di Patrimonio Netto:						
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	200.361	-76.771	123.590	B	(5)	123.590
Risultato di periodo:	8.022.234	6.209.502	14.231.736	---		14.231.736
Totale (A)	82.239.777	4.119.175	86.358.952			38.957.429
Riserve non distribuibili (B)						-9.709.158
Riserva legale risultato d'esercizio (C)						-711.587
Costi sviluppo capitalizzati (D)					(6)	-8.198.086
Quota distribuibile (E = A+B+C+D)						20.338.598

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) limitazioni art. 2431 C.C.

(2) Ias 32 Paragrafo 37

(3) disciplinata dal D.Lgs 28.02.2005 n. 38, art. 7 comma 6

(4) indicazione separata secondo quanto previsto dallo Ias 1

(5) disciplinata dal D.Lgs 28.02.2005 n. 38, art. 7 comma 7

(6) limitazioni art. 2426 C.C., nr. 5

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2019 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data sui dati consolidati, mentre non ne sono previsti sui dati del bilancio separato Carraro S.p.a.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

Voci <i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	9.837	47.583
<i>FINANZ. A MEDIO/LUNGO VERSO PARTI CORRELATE</i>	<i>54.000.000</i>	<i>54.000.000</i>
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO LUNGO – IFRS 16	617.820	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	54.627.657	54.047.583
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO (QUOTA A BREVE)</i>	<i>38.400</i>	<i>196.479</i>
<i>FINANZIAMENTI VERSO ALTRI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE</i>	<i>11.930.179</i>	<i>29.286.069</i>
<i>DEBITI LEASING DA DIRITTU D'USO – IFRS 16</i>	<i>354.149</i>	<i>-</i>
PASSIVITA' FINANZIARIE	12.322.728	29.482.548
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	1
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	12.322.728	29.482.549

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

(valori in Euro)

entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2019
<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	
38.400	-	9.837	-	-	-	48.237

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come la società gestisce il rischio di liquidità è incluso nel paragrafo 2.2.

EROGANTE <i>(valori in Euro)</i>	Importo a breve al 31.12.2019	Importo a md/lg. al 31.12.2019	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
Selmabipiemme Leasing	7.900	9.837	mar-22	1,72%	variabile	EURO
IBM Italia Servizi Finanziari	30.500	-	gen-20	1,90%	variabile	EURO
	38.400	9.837				

I finanziamenti non correnti si riferiscono ai debiti verso società di leasing per 0,01 Ml.

I finanziamenti non correnti verso parti correlate (Euro 54,00 Ml.) si riferiscono al finanziamento ricevuto da Carraro International a fronte di linea di credito di importo complessivo pari a Euro 54,00 Ml., avente un tasso finito pari a 4,61%, per il quale è stata prevista una commissione di istruttoria;

I finanziamenti correnti (Euro 12,32 Ml.) sono composti da:

- Euro 9,60 Ml. per finanziamento ricevuto da Carraro Germania S.r.l. a fronte del riacquisto della partecipazione di Carraro Drive Tech avente un tasso finito pari a 4,11%;
- Euro 1,11 Ml. di debiti finanziari verso Carraro International relativi a fatture di interessi sul finanziamento;
- Euro 1,22 Ml. di debiti finanziari verso Carraro Germania S.r.l. relativi a fatture di interessi sul finanziamento;
- Euro 0,04 Ml. debiti verso società di leasing
- Euro 0,35 Ml debiti finanziari da leasing diritto d'uso - IFRS16.

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie (valori in Euro)	31.12.2018	Cash Flow	Effetto IFRS 16	Riclassifiche	Altre Variazioni	31.12.2019
Finanziamenti passivi non correnti lordi	54.047.585	-	617.820	-38.399	653	54.627.659
Finanziamenti passivi correnti lordi	29.482.547	-19.881.700	354.149	38.399	2.329.331	12.322.726
Totale Finanziamenti passivi	83.530.132	-19.881.700	971.969	-	2.329.984	66.950.385
Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie:	83.530.132	-19.881.700	971.969	-	2.329.984	66.950.385

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamenti passivi non correnti	-54.627.657	-54.047.583
Finanziamenti passivi correnti	-12.322.728	-29.482.548
Altre passività finanziarie correnti	-	-1
Passività finanziarie:	-66.950.385	-83.530.132
Crediti e finanziamenti attivi correnti	431.362	199.265
Altre attività finanziarie correnti	230.948	695.657
Attività finanziarie:	662.310	894.922
Cassa	23.982	21.058
Conti correnti, depositi bancari	13.281.245	2.811.371
Disponibilità liquide:	13.305.227	2.832.429
Posizione finanziaria netta *	-52.982.848	-79.802.781
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	1.283.199	1.170.688
Altre attività finanziarie non correnti	13.371	201.669
Leasing non correnti – IFRS16	617.820	-
Leasing correnti – IFRS16	354.149	-
Posizione finanziaria netta della gestione	-50.714.309	-78.430.424
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-52.713.267	-52.675.226
- correnti	1.998.958	-25.755.198

* : Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2019 e con scadenza a breve termine.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>		
DEBITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
VERSO PARTI CORRELATE	8.398.281	6.428.051
VERSO TERZI	67.538.290	39.874.672
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	75.936.571	46.302.723
VERSO PARTI CORRELATE	262.200	2.055.334
VERSO TERZI	44.757.883	15.871.006
ALTRI DEBITI CORRENTI	45.020.083	17.926.340
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	120.956.654	64.229.063

I debiti commerciali sono mediamente regolati a circa 120 giorni.

L'incremento dei debiti commerciali correnti verso terzi è dovuto principalmente all'acquisto di motori bunkering destinati ad essere installati su trattori di nuova generazione che verranno prodotti nei successivi esercizi; per maggiori dettagli si rinvia alla nota 13.

Debiti commerciali ed altri debiti

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019					31.12.2018				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti comm.li	2.051.692	73.559	73.811.320	-	75.936.571	1.379.115	43.895	44.879.713	-	46.302.723
Altri debiti	-	-	45.020.083	-	45.020.083	-	-	17.926.340	-	17.926.340
TOTALE	2.051.692	73.559	118.831.403	-	120.956.654	1.379.115	43.895	62.806.053	-	64.229.063

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

Voci	31.12.2019	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>		
Debiti tributari	-	95.000
Debiti v/istituti previdenziali	1.580.605	1.517.409
Debiti v/dipendenti	2.753.839	2.794.004
Irpef dipendenti e collaboratori	1.297.504	1.324.113
Consiglio di Amministrazione	655.417	1.101.216
Altri debiti	38.470.518	9.039.264
ALTRI DEBITI CORRENTI	44.757.883	15.871.006

L'incremento degli altri debiti correnti verso terzi è dovuto principalmente agli anticipi ricevuti da clienti per l'acquisto da parte della società di motori (c.d. motori bunkering) destinati ad essere installati su trattori di nuova generazione che verranno prodotti nei successivi esercizi.

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per imposte correnti	2.148.018	3.956.052

Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Operai	1.935.548	1.875.829
Impiegati e dirigenti	4.338.530	4.101.563
Sub Totale	6.274.078	5.977.392
Credito TFR tesoreria INPS	-3.840.786	-3.593.352
TOTALE FONDO BENEFICIO AI DIPENDENTI	2.433.292	2.384.040

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Tfr secondo IAS 19 iniziale	2.384.040	2.569.024
Utilizzo del TFR	-67.864	-243.516
TFR trasferito ad altra Società	-13.980	-19.557
TFR trasferito da altra Società	11.370	95.129
Current Service Cost	-	-
Interest Cost	17.757	22.916
Actuarial Gains/Losses da cambio tasso	101.969	-39.956
Tfr secondo IAS 19 finale	2.433.292	2.384.040

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,37%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,2%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,4%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2019 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

<i>(valori in Euro)</i>	<i>frequenza turnover</i>		<i>tasso di inflazione</i>		<i>tasso di attualizzazione</i>	
	+1 %	-1%	+ 0,25%	-0,25%	+0,25%	- 0,25%
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2019	2.414.441	2.454.273	2.462.638	2.404.488	2.387.075	2.481.190

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
Dirigenti	16	2	18
Impiegati	202	14	216
Operai	195	13	208
Interinali	64	-12	52
Totale al 31.12	477	17	494

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Situazione finale
Fondi accantonamento quota non corrente					
1) GARANZIA	1.166.241	-	-	-179.157	987.084
2) ONERI DA CONTENZIOSO	-	-	-	-	-
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE	1.166.241	-	-	-179.157	987.084
Fondi accantonamento quota corrente					
1) GARANZIA	6.179.498	707.248	-2.583.821	179.156	4.482.081
2) ONERI DA CONTENZIOSO	230.900	61.000	-200.900	-	91.000
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	289.794	-	-	-	289.794
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.156.477	231.762	-1.294.079	8.160	102.320
TOTALE	7.856.669	1.000.010	-4.078.800	187.316	4.965.195

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti stanziato nei precedenti esercizi è stato decrementato per 2,58 Ml. di Euro, di cui Euro 1,58 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed Euro 1 Ml per liberazione del fondo. Il fondo garanzia è stato incrementato per Euro 0,71 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Altri Accantonamenti:

Si evidenzia che la voce altri fondi correnti, pari ad Euro 0,10 Ml., è costituita principalmente dal fondo per il premio di risultato a dipendenti per Euro 0,08 Ml.

6. Impegni e rischi*(valori in Euro)*

Voci	31.12.2019	31.12.2018
- fideiussioni concesse	195.313.566	208.022.689

Le fideiussioni concesse per conto di società controllate e collegate sono così dettagliate:

(valori in Euro)

A FAVORE DI	PER CONTO DI	scadenza	importo fideiussione al 31.12.2019	importo utilizzo al 31.12.2019
UNICREDIT FACTORING	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	30.000.000	9.676.662
INTESA (ex CASSA DI RISP VENETO)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	1.920.000	845.772
INTESA (ex BCA POP VICENZA)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	980.000	980.000
BANCA MPS	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	5.400.000	1.991.078
BANCA MPS	SIAP SPA	A REVOCA		420.054
SACE FCT	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	1.400.000	1.400.000
BOND HOLDERS	CARRARO INTERNATIONAL SE	31/01/2025	180.000.000	180.000.000
ING BANK N.V.	CARRARO INTERNATIONAL SE	30/06/2023	20.000.000	-
BANCO BPM	CARRARO INTERNATIONAL SE	30/06/2023	80.000.000	-
TOTALE			319.700.000	195.313.566

7. STRUMENTI FINANZIARI**7.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.**

31.12.2019	(valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI /RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:						
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:						
	Conti bancari attivi	139	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:						
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL)						
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):						
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):						
A.2.3.1) Finanziamenti:						
	Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:						
	Crediti commerciali	-	-	14.286	-3.650	-
	Altre attività finanziarie	82.945	-	92	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):						
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:						
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):						
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	3.161	-	-
	utile realizzato	-	-	30.667	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE						
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:						
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:						
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:						
	Conti bancari passivi	-	-54.319	-	-	-
	Debiti commerciali	-	-	2.975	-695	-
	Finanziamenti passivi	-	-3.696.670	-	-	-
	Altre passività finanziarie	-	-1.132.363	-	-126	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:						
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):						
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-	-	-
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
	perdita realizzata	-	-	-	-77.802	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	perdita realizzata	-	-	-	-	-
TOTALE		83.085	-4.883.352	51.181	-82.273	-

31.12.2018	(valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI /RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:						
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:						
Conti bancari attivi	Conti bancari attivi	135	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:						
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL)						
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):						
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):						
A.2.3.1) Finanziamenti:						
	Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:						
	Crediti commerciali	-	-	165.161	97.620	-
	Altre attività finanziarie	81.385	-	91	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):						
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:						
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):						
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-47.992	-	-
	utile realizzato	-	-	477.017	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE						
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:						
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:						
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:						
	Conti bancari passivi	-	-67.268	-	-	-
	Debiti commerciali	-	-	7.027	-859	-
	Finanziamenti passivi	-	-4.128.356	-	-	-
	Altre passività finanziarie	-	-2.183.487	-	-192	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:						
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):						
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-	-	-
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
	perdita realizzata	-	-	-	-778.418	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	perdita realizzata	-	-	-	-	-
TOTALE		81.520	-6.379.111	601.304	-681.849	-

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE per tutti i cambi con l'Euro.

7.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2019. Si tratta di strumenti designati a copertura di flussi di circolante in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO	Valore nozionale 31.12.2019	Valore nozionale 31.12.2018
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	830.341	850.877
Totale Valori Nozionali	830.341	850.877

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	
Swap (DCS) (1)	
Valute	-
Scadenze	-
Swap (DCS) (2)	
Valute	USD/EUR
Scadenze	gen-20

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	6.453	3.292
Totale	6.453	3.292

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

	31.12.2019		31.12.2018	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di cambio – Domestic Currency Swap	6.453	-	3.292	-

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

	31.12.2019	31.12.2018
FV iscritto ad economico	6.453	3.292
FV iscritto a patrimonio netto	-	-
Totale	6.453	3.292

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2019 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

7.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2019 non risultano in essere contratti derivati sui tassi d'interesse.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2019 ed al 31.12.2018) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points".

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

Saldi al 31.12.2019 (valori in Euro)	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-84.048		102.725	
Altre att. fin. - derivati su valute					81.194	-	-84.897	-
Altre att. fin. - derivati su tassi								
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					-		-	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-2.854	-	17.828	-
imposte (24%)	-	-	-	-	685	-	-4.279	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-2.169	-	13.549	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-8.243		10.075	
Finanziamenti	814.093		-122.114		-		-	
totale effetto lordo	814.093	-	-122.114	-	-8.243	-	10.075	-
imposte (24%)	-195.382	-	29.307	-	1.978	-	-2.418	-
totale effetto netto	618.711	-	-92.807	-	-6.265	-	7.657	-
TOTALE	618.711	-	-92.807	-	-8.434	-	21.206	-

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

Saldi al 31.12.2018 (valori in Euro)	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-79.138		96.725	
Altre att. fin. - derivati su valute					76.850	-	-93.927	-
Altre att. fin. - derivati su tassi								
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					-		-	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-2.288	-	2.798	-
imposte (24%)	-	-	-	-	549	-	-672	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-1.739	-	2.126	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-1.911		2.335	
Finanziamenti	918.730		-137.809		-		-	
totale effetto lordo	918.730	-	-137.809	-	-1.911	-	2.335	-
imposte (24%)	-220.495	-	33.074	-	459	-	-560	-
totale effetto netto	698.235	-	-104.735	-	-1.452	-	1.775	-
TOTALE	698.235	-	-104.735	-	-3.191	-	3.901	-

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Nei prospetti seguenti sono espone le informazioni relative ai rapporti con parti correlate ai sensi del principio IAS 24 Revised nonché delle richieste di Consob

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2019
Carraro Mario	dir. Possedute	4.374.640	-	-3.774.640	600.000
	tramite Finaid S.p.A.	28.215.519	-	-	28.215.519
Enrico e Tomaso Carraro		-	3.774.640	-	3.774.640
Julia Dora Koranyi Arduini		21.629.779	-	-	21.629.779
Alberto Negri		46.460	-	-	46.460
Enrico Gomiero		15.855	-	-	15.855

(valori in migliaia di Euro)	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici									
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Acquisti di imm.ni	Altri (oneri) e proventi	Proventi da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Società controllanti														
Finaid Spa	855				9									
Società Controllate														
Carraro Drive Tech Spa			13.952	5.194	709	3.642	17.082	13.880	213		1.171	6.912	66	
Siap Spa			1.346	555	2	1.042	591	2.637	207		251		1	
Driveservice srl			111	87		111								
Carraro India Ltd			1.649	1.031	25	1.423	2.992	148	26					
Carraro Technologies			136	571		76			1.710					
Carraro Argentina				230					230					
Carraro Drive Tech Do Brasil	623		289		5		236							
Carraro International S.A.	307	55.113		175		15			74			10.130		4.374
Carraro Germania Srl		10.817	10											405
F.O.N. S.A.														
Carraro North America Inc	476		71			5								
Carraro China Drives Sys. Co Ltd			891	592	129	777	756	51	104					
TOTALE	1.406	65.930	18.455	8.435	870	7.091	21.657	16.716	2.564		1.422	17.042	67	4.779
Società Collegate														
Elettronica Santerno Spa			862	225										
Elettronica Santerno Ind.e Comercio Ltda			111											
Elettronica Santerno USA			358											
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd			115											
TOTALE			1.446	225										
TOTALE	1.406	65.930	20.756	8.660	870	7.100	21.657	16.716	2.564		1.422	17.042	67	4.779

Note:**1. Rapporti finanziari**

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. Rapporti economici

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di sistemi per l'autotrazione; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per lavorazioni industriali.

Le principali vendite di servizi sono costituite da addebiti per l'utilizzo dei sistemi informativi centrali ed il supporto organizzativo fornito dalla capo Gruppo nelle varie aree funzionali. Le provvigioni e royalties sono riferite a specifici accordi di rappresentanza commerciale e di cessione di diritti di utilizzo di "know-how" industriale.

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono prodotti dal finanziamento ricevuto da Carraro International.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche S.p.A.*
Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Revisione contabile	351	413
Altri servizi	25	50
Totale corrispettivi	376	463

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare, nel mese di gennaio 2020 la diffusione del virus ha interessato la Cina. Le relative misure restrittive adottate hanno riguardato anche lo stabilimento cinese del Gruppo Carraro, causando una riduzione per circa un mese della capacità produttiva. A partire da marzo, tuttavia, lo stabilimento ha sostanzialmente ripreso la normale operatività, con la previsione di riassorbire in breve tempo i ritardi accumulati nel mese precedente.

Tra la fine del mese di febbraio ed il mese di marzo la diffusione del virus ha interessato progressivamente anche il resto dei continenti ed in modo particolare l'Italia. A tal proposito si segnala che il Governo italiano in data 22 marzo 2020 ha imposto il blocco temporaneo fino al 3 aprile di tutte le attività produttive ritenute non essenziali, definendo viceversa come essenziali, tra le altre, l'attività di fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, l'attività di commercio di parti e accessori di autoveicoli e l'attività di commercio all'ingrosso di forniture agricole.

Per effetto di tale decreto sono stati quindi chiusi gli stabilimenti produttivi di Campodarsego, di Maniago e di Rovigo, mantenendo invece operativo il polo logistico di Poggiofiorito (che garantisce la fornitura di componentistica di ricambio).

In tale sito rimane comunque alta l'attenzione per il rispetto delle disposizioni medico-sanitarie diramate dal governo e dalle autorità competenti per il contenimento del contagio da Coronavirus, inoltre gli amministratori valuteranno l'opportunità di mantenere tale polo logistico operativo tenendo in considerazione tra le varie dinamiche gli approvvigionamenti da parte dei propri fornitori e l'operatività dei propri clienti.

Parallelamente, sempre a partire dal 23 marzo sono stati chiusi gli stabilimenti di Pune (India), Buenos Aires (Argentina) e Caixas do Sul (Brasile) a seguito di analoghi provvedimenti presi dai rispettivi governi locali.

Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale. A sostegno delle probabili ricadute economico finanziarie, nazionali ed internazionali, i governi di molti paesi hanno già adottato manovre a sostegno delle imprese e delle economie e altre sono al momento in discussione.

Gli accadimenti sin qui descritti sono stati considerati come *non-adjusting events* sui saldi di bilancio 2019 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tali fattori di incertezza sono quotidianamente monitorati da parte degli amministratori attraverso l'elaborazione di un piano di interventi di mitigazione sul proprio business con particolare attenzione agli approvvigionamenti strategici, all'analisi accurata delle spese e degli investimenti quotidiani oltre che al costante monitoraggio delle dinamiche relative al ciclo attivo (vendite clienti e relativi incassi).

Tuttavia allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di questo fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

In particolare tali fattori di incertezza potrebbero influenzare principalmente, ma non esclusivamente, le poste di bilancio soggette a valutazione per la cui descrizione si rimanda al paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" delle note esplicative. Si segnala peraltro che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari, conseguenti all'emergenza sopra descritta, abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari che hanno comportato una significativa riduzione del valore di borsa delle azioni della Società rispetto al 31 dicembre 2019, il valore attuale risulta superiore ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019.

10. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio delle società estere indicati nelle tabelle sono stati convertiti utilizzando gli stessi criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

1) SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Controllante	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	P.netto ante risultato 2019 (ctv. Euro)	Utile (perdita) 31.12.2019 (ctv. Euro)	P.Netto 31.12.2019 (ctv. Euro)	Quota diretta
			Valuta	Importo					
Carraro International S.E.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	13.500.000	13.500	15.730.505	2.821.702	18.552.206	100,00%
Carraro Germania S.r.l.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	10.507.048	10.507.048	10.746.892	358.596	11.105.488	100,00%
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	50.000	50.000	50.000	-16.157	33.843	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro Spa	INR	18.000.000	1.800.000	774.519	403.399	1.177.918	1,00%
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	30.102.365	30.102.365	48.938.278	11.381.144	60.319.422	56,69%
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI)	Carraro Spa	EUR	784.988	7.849.884	n.d.	n.d.	n.d.	10,10%

2) SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Società tramite (controllante indiretta)	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	Utile (perdita) 31.12.2019	P. Netto 31.12.2019	Quota Società tramite	Quota indiretta	Valore di carico Partecipazione
			Valuta	Importo						
Carraro Drive tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	Carraro International S.E.	EUR	30.102.365	30.102.365	11.381.144	60.319.422	43,31%	43,31%	38.797.634
SIAP S.p.A.	Maniago (Pn)	Carraro Drive tech	EUR	18.903.000	18.903.000	2.903.648	39.160.574	76,76%	76,76%	25.782.509
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Carraro Drive tech	INR	568.515.380	56.851.538	348.673	32.097.837	100,00%	100,00%	42.119.666
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro Drive tech	INR	18.000.000	1.800.000	403.399	1.177.918	99,00%	99,00%	447.265
Carraro China Drive System Co. Ltd.	Qingdao (Cina)	Carraro Drive tech	CNY	168.103.219	-	3.205.284	26.156.357	100,00%	100,00%	16.901.673
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	Carraro Drive tech	ARS	1.435.634.276	1.435.634.276	-2.554.157	1.412.597	99,95%	99,95%	1.411.920
Carraro North America Vb	Norfolk (Usa)	Carraro Drive tech	USD	1.000	1.000	-30	-322.389	100,00%	100,00%	-
Carraro Drive Tech do Brasil	Campodarsego (Pd)	Carraro Drive tech	BRL	18.835.789	5.701.954	-153.368	948.727	100,00%	100,00%	948.727
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI)	Carraro International S.E.	EUR	784.988	7.849.884	n.d.	n.d.	10,14%	10,14%	809.297
MG Mini Gears Inc.	Virginia Beach (Usa)	Carraro International S.E.	USD	8.910.000	-	-268	1.779	100,00%	100,00%	1.489

Allegato alle note esplicative del bilancio 31.12.2019 – Carraro S.p.A.**Informazioni relative ai beni aziendali oggetto di rivalutazione fiscale.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 Legge n.72/1993, le tabelle che seguono indicano le categorie dei beni risultanti al 31.12.2006 per le quali, in passato, sono state effettuate le rivalutazioni, con il loro ammontare.

RIVALUTAZIONE L. 576/1975

Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		SALDO NETTO RIVALUTAZIONE	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniz.	Residuo fin.
TERRENI IND.LI	2.479	2.479	-	-	2.479	2.479
FABBRICATI IND. LI	103.272	103.272	11.693	11.693	91.579	91.579
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>105.751</u>	<u>105.751</u>	<u>11.693</u>	<u>11.693</u>	<u>94.058</u>	<u>94.058</u>
IMPIANTI GENERICI	24.107	24.107	6.477	6.477	17.630	17.630
IMPIANTI SPECIFICI	-	-	-	-	-	-
** TOTALE IMPIANTI	<u>24.107</u>	<u>24.107</u>	<u>6.477</u>	<u>6.477</u>	<u>17.630</u>	<u>17.630</u>
**TOTALE MACCHINARI	-	-	-	-	-	-
2) TOT. IMP. E MACCH.	<u>24.107</u>	<u>24.107</u>	<u>6.477</u>	<u>6.477</u>	<u>17.630</u>	<u>17.630</u>
3) TOT ATTR. IND. COMM.	-	-	-	-	-	-
4) TOT. ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-
TOTALE BII	<u><u>129.858</u></u>	<u><u>129.858</u></u>	<u><u>18.170</u></u>	<u><u>18.170</u></u>	<u><u>111.688</u></u>	<u><u>111.688</u></u>

RIVALUTAZIONE L. 72/1983

<i>Valori in Euro</i>						
Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		S.DO NETTO RIVALUTAZ.	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniziale	Residuo finale
TERRENI IND.LI	16.390	16.390	1.838	1.838	14.552	14.552
FABBRICATI IND. LI	431.167	431.167	85.857	85.857	345.310	345.310
ATTREZZ. TERRENI E PIAZZALI	15.841	15.841	1.309	1.309	14.531	14.531
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>463.398</u>	<u>463.398</u>	<u>89.004</u>	<u>89.004</u>	<u>374.393</u>	<u>374.393</u>
IMPIANTI GENERICI	104.042	104.042	58.689	58.689	45.353	45.353
** TOTALE IMPIANTI	<u>104.042</u>	<u>104.042</u>	<u>58.689</u>	<u>58.689</u>	<u>45.353</u>	<u>45.353</u>
**TOTALE MACCHINARI	-	-	-	-	-	-
2) TOT. IMP. E MACC.	<u>104.042</u>	<u>104.042</u>	<u>58.689</u>	<u>58.689</u>	<u>45.353</u>	<u>45.353</u>
ATTREZZ. AREA PROT.	7.080	7.080	1.126	1.126	5.954	5.954
3) TOT ATTR. IND. COMM.	<u>7.080</u>	<u>7.080</u>	<u>1.126</u>	<u>1.126</u>	<u>5.954</u>	<u>5.954</u>
4) TOT. ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-
TOTALE BII	<u>574.520</u>	<u>574.520</u>	<u>148.819</u>	<u>148.819</u>	<u>425.700</u>	<u>425.700</u>

RIVALUTAZIONE L. 413/1991

<i>Valori in Euro</i>						
Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		S.DO NETTO RIVALUTAZ.	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale
TERRENI IND.LI	537.164	537.164	-	-	537.164	537.164
FABBRICATI IND. LI	1.783.182	1.783.182	-	-	1.783.182	1.783.182
ATTREZZ. TERRENI PIAZZ.	66.113	66.113	-	-	66.113	66.113
COSTRUZIONI LEGGERE	5.738	5.738	-	-	5.738	5.738
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>	-	-	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>
TOTALE BII	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>	-	-	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>

Ricordiamo che nell'esercizio 1976 è stata effettuata una rivalutazione monetaria ai sensi della Legge 576/75 che ha portato un saldo attivo di Euro 230.122 in Carraro S.p.A. e di Euro 129.114 nell'incorporata Carraro PNH S.p.A. Nel corso dell'esercizio 1983 è stata applicata la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 72/83 che ha portato un saldo attivo di Euro 2.386.070 in Carraro S.p.A. I saldi di rivalutazione relativi a queste leggi sono stati utilizzati in Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 1984 per un aumento gratuito di capitale.

In Carraro S.p.A. nel corso del 1991 è stata applicata la rivalutazione degli immobili ai sensi della Legge 413/91 che ha portato un saldo attivo di Euro 1.084.804 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 173.569. Con delibera del 31.05.95 è stata utilizzata per un aumento gratuito del capitale sociale. Nel corso del 1991 nella società incorporata Carraro PNH S.p.A. è stata effettuata la rivalutazione degli immobili ai sensi della legge 413/91 che ha determinato un saldo attivo di rivalutazione di Euro 1.312.399.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che la società Carraro S.p.A. ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2019:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;
Somma incassata: Euro 15.487;
Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane
Somma incassata: 51.564 Euro
Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto AMPAL n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 64.276;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 1.081.516

Inoltre nel corso dell'esercizio 2019, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio).
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il sisma bonus, super ammortamento/iper ammortamento, ACE (aiuto alla crescita economica).

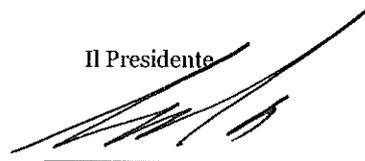
Proposta destinazione risultato del periodo:

Signori Azionisti,

in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, così come Vi è stato presentato, il quale si chiude con un utile di Euro 14.231.736,36 che Vi proponiamo di destinare così come di seguito riportato:

- per Euro 711.586,82 a Riserva Legale;
- per Euro 7.708.944,2 a dividendi;
- per Euro 5.811.205,34 a utili a nuovo.

Il Presidente



Enrico Carraro

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

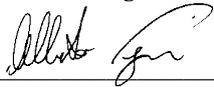
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

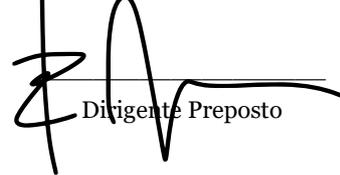
Data: 17 marzo 2020

Alberto Negri



Amministratore Delegato

Enrico Gomiero



Dirigente Preposto